

CGIL CISL UIL

TERRITORIALE

VERBALE D'ACCORDO

TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI

GRANAGLIONE

E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL SPI FP, CISL FNP, UIL UILP

SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE PER L'ANNO 2011

L'Amministrazione Comunale di Granaglione e le OO SS, al termine degli incontri sulla proposta di bilancio comunale di previsione per il 2011 sono giunti al seguente verbale d'accordo.

Premessa

La contrattazione confederale territoriale si colloca in un contesto assai problematico per l'insieme degli Enti Locali, relativamente alla chiusura dell'esercizio di bilancio in corso, alla definizione dei Bilanci Previsionali per l'anno 2011, alla prospettiva di medio periodo.

Ciò è dovuto alla crisi economica internazionale e alle politiche economiche e sociali definite ad oggi dal Governo nazionale.

In particolare la manovra imposta dal Decreto 78 dell'estate 2010 è stata un vero e proprio colpo di grazia per i Comuni: il provvedimento prevede infatti un ulteriore taglio di 24,9 miliardi dei quali il 59 % a carico degli enti locali, con il 16% sui soli comuni. La ripartizione corrisponde a 1,5 miliardi nel 2011 e 2,5 nel 2012 per i comuni e rispettivamente 4 e 4,5 per regioni e province. Il dato è ancora più significativo se si pensa che i comuni incidono sulla spesa pubblica per un totale dell' 8 %.

La rilevanza della crisi economica in atto nel paese non ha risparmiato il nostro territorio. Il moltiplicarsi degli effetti della crisi ha influito significativamente sulle condizioni materiali di tanta parte della popolazione, a partire da quella che, per molteplici ragioni, è più esposta e più debole: lavoratori, migranti, donne, anziani ecc.

L'Amm. Comunale concorda inoltre sull'importanza dell'accordo di mandato 2009/2014 siglato in data 4.12.2009 tra l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna e le OO.SS. CGIL CISL e UIL, integrato ed aggiornato con il successivo accordo sottoscritto in data 22/11/2010.

L'Amm. Comunale condivide l'impianto della piattaforma presentata dalle OO.SS. CGIL CISL UIL Territoriale in data 06/12/2010 e intende

concentrare la propria azione su: 1) salvaguardare il sistema dei servizi in essere; 2) sostenere il sistema di welfare; 3) sostenere le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi.

Politiche di contrasto agli effetti della crisi economica

L'Amm. Comunale e le OO.SS. concordano nel ritenere questa la tematica principale relativamente all'impatto sociale che nel 2011 si abatterà anche sui cittadini del Comune.

Viene quindi confermata la possibilità per coloro che, a causa degli effetti derivanti dalla crisi, subiscono una sensibile variazione della situazione economica (come ad es. periodi di Cassa Integrazione, mobilità, disoccupazione) di rimodulare e ricalcolare le rette e le tariffe dei servizi comunali alla luce della nuova situazione economica, attraverso lo strumento dell'ISEE aggiornato.

L'amm. Comunale concorda inoltre con le OO.SS. sull'efficacia delle misure anticrisi adottate nel 2010 in sede di distretto socio sanitario (fondo straordinario affitti e progetto assegno di frequenza) e quindi, oltre a confermare lo stanziamento della quota di un euro per cittadino a favore delle politiche sociali distrettuali, si impegna a sostenere la conferma di codeste misure in sede di approvazione del programma 2011 dei "Piani per il benessere e la salute".

Politica delle entrate

Le OO.SS. condividono la scelta dell'Amministrazione Comunale di Granaglione di non apportare **nessun aumento** alle rette e tariffe di servizi a domanda individuale.

Si sottolinea che sia l'assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti (18 assistiti per un costo annuale di € 34.000,00), sia il servizio di taxi sociale e teleassistenza sono garantiti ai cittadini **gratuitamente**.

Anche per quanto riguarda per quanto riguarda la Tarsu non vi sarà nessun aumento.

Politiche del lavoro e investimenti

Si concorda sull'analisi dei gravi problemi occupazionali che stanno investendo Alta Valle del Reno e Granaglione (caso della Terme di Porretta, caso della Graziano Trasmissioni, come anche quello di alcune altre aziende della meccanica e dell'edilizia in forte sofferenza).

In particolare le OO.SS. e l'Amm. Comunale di Granaglione concordano su:

- Assumere come ambiti privilegiati di intervento azioni volte a: coniugare la ricerca e l'innovazione con lo sviluppo produttivo e industriale; puntare sulle risorse energetiche alternative, la tutela e la valorizzazione ambientale come nuove forme di crescita economica; sviluppare il turismo ambientale valorizzando le risorse del territorio; nell'ambito delle proprie prerogative incentivare la formazione continua, l'alta formazione, la qualificazione del lavoro di cura quali strumenti essenziali di un territorio in trasformazione in cui la conoscenza diventa elemento competitivo per lo sviluppo, la crescita e la coesione sociale.
- La messa in campo da parte del Comune di tutti gli strumenti a sua disposizione per il contrasto di ogni forma di illegalità e lavoro nero (anche attraverso la valorizzazione dell'accordo "patto anti-evasione tra Agenzia delle Entrate e Comuni in Emilia Romagna")
- Avversare ogni tipo di possibile tentativo di speculazione sulle aree comunali attualmente destinate ad attività industriale o produttiva (salvo accordi specifici di rilancio avallati dai lavoratori e dalle OO.SS.).
- La valorizzazione del lavoro pubblico, che va praticata concretamente garantendo sia il pieno finanziamento dei rinnovi contrattuali in tutte le sue parti, ma anche attraverso la definizione di specifici progetti in grado di incrementare l'efficacia della Pubblica Amministrazione a sostegno dello sviluppo del sistema territoriale per il quale la stessa è decisiva.

Per quanto riguarda gli investimenti gli impegni principali sono legati alla conservazione, valorizzazione ed implementazione del patrimonio comunale: in particolare si segnala interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, frane e dissesto idro-geologico.

Appalti

Le OO.SS. e l'Amm. Comunale di Granaglione concordano sul ritenere fondamentale una politica per governare il sistema degli appalti, delle convenzioni, dell'assegnazione nella gestione di lavori, di servizi, della

fornitura di merci. Questo allo scopo di eliminare le logiche di dumping oggi presenti, gli appalti al massimo ribasso, l'interposizione di mano d'opera, affermando il pieno rispetto dei CCNL di riferimento in caso di esternalizzazioni operate dal soggetto pubblico. Per ottenere ciò le OO.SS. e l'Amm. Comunale convengono:

- a) almeno una volta l'anno, normalmente in concomitanza con il confronto sul Bilancio preventivo del Comune, si svolga un confronto preventivo su : le opere e i servizi che la PA intende appaltare, gli appalti di servizi in scadenza nell'anno successivo, le indizioni di bandi di gara, l'importo, le modalità di finanziamento dell'opera;
- b) un confronto per definire i contenuti delle clausole sociali da inserire nei bandi di gara, nei capitolati d'appalto e nei criteri di valutazione delle offerte economicamente vantaggiose (pesi, punteggi, sub punteggi, etc), in applicazione della Legge 163/06 art 2 (Codice appalti) e suo Regolamento attuativo artt 138 e 283; con anche la possibilità di assegnare una percentuale degli appalti per la manutenzione dei beni pubblici alle cooperative di tipo B per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.
- c) al fine di permettere una tutela adeguata ai lavoratori delle ditte in appalto, dopo la stipula del contratto di appalto, e prima dell'inizio delle attività previste dal contratto stesso, il Comune renderà disponibili alle OO.SS.: denominazione e ragione sociale dell'impresa aggiudicataria e di quelle in subappalto, indirizzo delle sede legale, l'offerta aggiudicataria, il CCNL applicato al personale.

Riforme Istituzionali

Questo tema è molto importante e di grande attualità sul territorio dell'Appennino Bolognese. L'Amministrazione Comunale di Granaglione e le OO.SS. convengono che tre sono i temi fondamentali che debbono essere tenuti in considerazione in questo difficile percorso:

- a) **Meno frammentazione e più coesione.** Il riordino territoriale conseguente allo scioglimento della nostra Comunità Montana non deve lasciare spazio a nuove forme di frammentazione ma deve essere improntato ad una necessaria razionalizzazione privilegiando, possibilmente, la nascita di una o più Unioni di Comuni per aree omogenee per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e per la stabile integrazione delle politiche comunali. La scelta di tale forma associativa, deve essere vista anche come premessa per l'avvio di una discussione più ampia su possibili progetti di fusione tra più comuni.

- b) **Servizi più accessibili.** I servizi e l'accesso agli stessi devono rimanere sul territorio montano anche utilizzando appositi presidi Comunali; il cittadino e gli utenti che dovranno utilizzarli dovranno percepire utilità e miglioramenti e non nuovi disagi.

- c) **Tutela dell'occupazione e valorizzazione delle competenze.** Il personale pubblico che oggi opera con grande professionalità nel territorio della Montagna deve poter trovare, da parte della Giunta della Comunità Montana e di tutti i Consigli Comunali, un forte impegno a non disperdere questo grande patrimonio d'esperienza e conoscenza ed un loro pieno e totale utilizzo nell'ambito delle scelte che si andranno a definire.

Granaglione 11/03/2011

Per l'Amministrazione Comunale
Di Granaglione

per le Organizzazioni Sindacali
CGIL SPI FP, CISL FNP, UIL UILP